

IL CASO DOPO I PROBLEMI PER GLI AUTOMOBILISTI, ORA TOCCA ANCHE AI CICLISTI

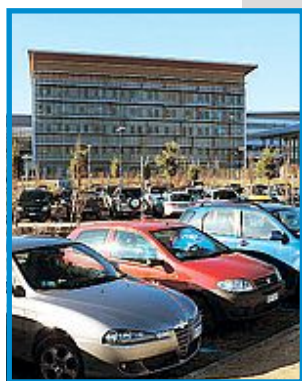
Nuovo ospedale "vietato" alle bici

Federconsumatori: «Irraggiungibile il parcheggio per le due ruote»

SOSTA E POLITICA

Lega Nord

Il capogruppo in Consiglio comunale, Alberto Ribolla, ha sollecitato «l'urgenza di ridurre le tariffe» del parcheggio dell'ospedale



Partito democratico

Il Pd ha invece chiesto che sui problemi della struttura e i disagi dei cittadini «sia aperto un tavolo di trattativa che coinvolga le istituzioni»

— BERGAMO —

I PREZZI del parcheggio del nuovo ospedale "Giovanni XXIII" vi sembrano proibitivi? Attenzione a scegliere mezzi diversi per i vostri spostamenti: anche raggiungere la struttura in sella alla bicicletta potrebbe, infatti, trasformarsi in un incubo. La denuncia è di Federconsumatori Bergamo: «Quando si arriva a destinazione – dice il presidente, Umberto Dolci – bisogna capire cosa fare per posteggiare la propria bici. E qui comincia il bello».

Secondo la ricostruzione dell'associazione, infatti, l'area di sosta si trova posizionata nei pressi della Torre 1, vale a dire «all'estremo opposto rispetto all'ingresso». Per saperlo, tuttavia, bisogna rivolgersi all'Ufficio informazioni, visto che, al momento, la segnaletica non è stata posizionata.

E non basta: «Alla fine – aggiunge Dolci – si scopre che tale postazione è praticamente irraggiungibile per la presenza di un cancello chiuso che interrompe il percorso, lungo e tortuoso, fra l'ingresso e, appunto, la piazzata della Torre 1». Insomma, un gran caos che rischia di ingarbugliare ulteriormente la già intricata matassa della mobilità dentro e intorno al nuovo ospedale.

Non si placano, infatti, le polemiche anche relativamente al problema dei posti auto e del parcheggio, la cui gestione è stata affidata dalla



ACCESSO BLOCCATO Il cancello che interrompe il percorso dall'ingresso alla Torre 1, dove c'è l'area di sosta per le biciclette

Provincia a Bhp, la società che lo ha costruito, per i prossimi trent'anni. Il nodo principale, notoriamente, rimane quello delle tariffe. Il Partito democratico, per esempio, giudica del tutto "inadeguata" la proposta di trasferire la proprietà dell'area, oggi dell'ente di via Tasso, all'Azienda ospedaliera. Per questo motivo il Pd ha chiesto «l'apertura di un tavolo di trattativa che coinvolga le istituzioni, al fine di prendersi carico della situazione dei cittadini che frequentano un "luogo sensibile" come l'ospedale».

Quella del parcheggio dell'ospedale è una questione bi-partisan. Anche la Lega Nord, infatti, non manca di sollevare il problema e il capogruppo del Carroccio in Con-

siglio comunale, Alberto Ribolla, pur stigmatizzando antiche scelte politiche del centrosinistra, sollecita «l'urgenza di ridurre le tariffe». E fra i problemi sul tappeto c'è pure quello, non secondario, della sicurezza: il questore di Bergamo, Dino Finolli, è in procinto d'incontrare i vertici della stessa Bhp per chiedere la realizzazione, in tempi brevi, di un sistema di videosorveglianza adeguato e il ricorso a vigilantes privati. Secondo la questura, attualmente intorno all'area gravitano 20-25 persone fra abusivi e questuanti. Tanto che le fprze dell'ordine, anche su sollecitazione dei cittadini, sono già state costrette e intervenire per individuarle e allontanarle dalla zona

Maurizio Nobili